

STAMANE SI APRE A TORINO LA CONFERENZA OPERAIA

Nelle fabbriche di oggi più sfruttati i giovani

Ieri si è svolta la Conferenza dei giovani operai comunisti - La denuncia delle "nuove leve" nel vivace dibattito e negli interventi di Di Giulio, Binelli e Petruccioli - La partecipazione della gioventù lavoratrice alle lotte

Iniziano stamane a Torino i lavori della quarta Conferenza operaia del PCI. Alle ore 9 i delegati converranno al Palazzo dello Sport, la relazione sul tema « Cambiare la condizione operaia nella fabbrica, nella società, nello Stato » sarà svolta dal compagno Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI.

Dal nostro inviato TORINO, 8. « A Livorno, nei giorni scorsi, un apprendista di 15 anni, occupato al San Marco, ha perso un braccio, mentre lavorava, negli ingranaggi della macchina. Era un apprendista, aveva la paga da apprendista, ma faceva il lavoro di un operaio qualificato ».

Binelli, dai numerosi interventi (tra cui quello del compagno Di Giulio, della Direzione del Partito), dalle conclusioni del compagno Petruccioli, segretario nazionale della FGCI. Centinaia di giovani e ragazze, provenienti dai vari centri industriali del paese, hanno partecipato al convegno, prolungatosi per l'intera giornata. Le voci delle « nuove leve » operarie hanno così dato vita a un « preambolo » stimolante della IV Conferenza degli operai comunisti che, come è noto, si aprirà domani qui a Torino.

I giovani operai, nell'Italia del « neo-miracolo », sono, nelle fabbriche d'oggi, i più sfruttati, ma sono anche i primi a ribellarsi, ad essere in testa alle lotte « Da circa 40 giorni - ha detto il compagno Festa di Bari - presidiando il Calzaturificio Del Sole. Siamo 199 apprendisti e un operaio. Il padrone ci fa cava lavorare tutti come operai, con paghe da apprendisti. Ora lo stesso padrone, dopo averci spremuto, ha deciso di smobilitare l'azienda. Noi l'abbiamo occupata ».

Sotto accusa la giunta di Rieti

Avviati gli interrogatori per il caos urbanistico

Sentiti il sindaco e i membri della Commissione edilizia - Denunce contro l'assessorato ai Lavori pubblici - L'azione della magistratura sollecitata da un esposto del compagno Coccia

RIETI, 8. La Magistratura si sta occupando della scandalosa situazione esistente a Rieti in materia urbanistica. Nei giorni scorsi il giudice istruttore dott. De Julis ha iniziato gli interrogatori del sindaco e dei membri della Commissione edilizia: questi sono stati ascoltati come testimoni in relazione alle circostanze denunciate dall'esposto presentato dall'assessorato ai Lavori pubblici - e, per riflesso, dell'intera amministrazione comunale - circa il caotico sviluppo edilizio di Rieti.

La campagna di fessuramento e reclutamento OLTRE MILLE RECLUTATI A RAVENNA E A TERNI. Importanti obiettivi sono stati raggiunti dalle Federazioni di Ravenna e di Terni nella campagna di fessuramento e reclutamento del '68. A Ravenna sono stati reclutati 30.600 compagni, pari al 74 per cento, la federazione giovanile ha raggiunto il 72 per cento con 2600 tessere. Inoltre sono stati reclutati 568 nuovi iscritti al partito e 475 alla FGCI. A Terni ben 29 sezioni e 45 circoli giovanili hanno raggiunto e superato gli iscritti del '67. A Terni hanno rinnovato la tessera 6 mila compagni, circa il 55 per cento: fra di essi vi sono 120 reclutati. La FGCI ha raggiunto il 50 per cento dell'obiettivo ed ha reclutato 40 giovani. L'impegno è di raggiungere il 100 per cento degli iscritti entro il 21 gennaio, anniversario della fondazione del PCI.

Ma tutta la storia ha radici ben più profonde, ed occorre farla risalire al 1958, quando cioè l'amministrazione comunale del tempo (con una maggioranza formata dal PCI e dal PSI) redasse un Piano Regolatore Generale poi approvato, nelle sue grandi linee, dal ministero competente ed infine - dopo che nel frattempo i socialisti avevano scelto nel democristiano i loro nuovi alleati dando vita alla formula di centro sinistra - ripreso nel cassetto dell'assessore ai Lavori pubblici, il democristiano ingegner Meloni. Quelli sono stati per Rieti anni duri, gli anni in cui sono state approvate le più « selvagge » lottizzazioni, gli anni in cui è imperversata la più sferzata speculazione edilizia che ha poi trovato una sanatoria nell'ultimo progetto di Piano Regolatore Generale.

DA OGGI, A ROMA I DIVORZISTI A CONGRESSO. Si apre questa mattina a Roma, nella sala delle fontane dell'Eur, il congresso della Lega Italiana Divorzisti. Numerosi delegati, a guida di una presidenza del Congresso, da deputati e senatori dei vari partiti laici; alcuni partiti hanno anche annunciato l'intervento di una loro delegazione ai lavori. La delegazione del PCI sarà guidata dall'on. Guido; quella del Psi dall'on. Lelio Basso; quella del PL dall'on. Bozzi; quella del Psu dall'on. Bertoldi; quella del Partito radicale dal segretario, dott. Spadaccia.

Il rivelatore astrofisico MISA In 5' misura la febbre delle stelle. Gli scienziati faranno più presto ad analizzare lo « spettro » rivelatore della composizione chimica delle stelle, non appena il centro di astrofisica del CNR di Frascati avrà messo a punto il MISA (misuratore semi-automatico). Il direttore del centro, prof. Livio Gratton, e i suoi collaboratori, sono assai fiduciosi sulle possibilità della nuova macchina. Da essa potrebbe derivare un misuratore di più larga utilizzazione, per rendere automatica o semiautomatica qualsiasi misurazione spettrografica; o che sarebbe utilissimo nelle misurazioni industriali metallurgiche.

Scomparsi in mare due pescatori a Sapri. SALERNO, 8. Due pescatori di Sapri sono scomparsi in mare, mentre si avventuravano in una tempesta. Angelo Vita di 50 anni e Alfonso Cosenza di 70 erano usciti al largo con un « gozzo » - una piccola barca di tre metri - per recuperare le reti gettate il giorno prima. Invano li hanno cercati a casa. Quando l'allarme è stato dato, si sono mobilitati due elicotteri del centro soccorso aereo e una motovedetta. Nei pressi di una scogliera sono stati trovati pezzi di legno e attrezzi da pesca che si suppone appartenessero al « gozzo ».

E dovrà essere processato anche per il massacro della città

Agrigento: condannato un ex assessore dc per violazioni edilizie

Pene inflitte anche a tre alti funzionari, mentre l'ex sindaco Foti se la cava con una assoluzione per insufficienza di prove - Il P.M.: « Mettere in condizione di non nuocere i responsabili della frana »



AGRIGENTO - Una panoramica della zona sud-ovest. Circo scritta nel fondo la vasta zona epicentro del movimento franoso

Dal nostro inviato TORINO, 8. Per la prima volta dopo la frana che ha sconvolto la valle dei Templi, la magistratura ha finalmente colpito con salutarie condanne, alcuni dei colpevoli del massacro urbanistico di Agrigento che è alla radice del disastro del 19 luglio dell'anno scorso. La sentenza - che non affronta ancora le responsabilità della frana, ma soltanto quelle relative ad alcuni abusi che prepararono il terreno ideologico ed interesse privato in atti d'ufficio. Di quest'ultimo reato sono stati riconosciuti colpevoli anche l'ex sovrintendente al monumento per la Sicilia occidentale, architetto Giuseppe Giaccone, il direttore del museo civico di Agrigento prof. Giovanni Zirretta; il funzionario comunale Lorenzo Cardella, che aveva condannato a due anni di carcere, e inoltre il Cardella a 7000 lire di multa.

Dal nostro inviato TORINO, 8. Per la prima volta dopo la frana che ha sconvolto la valle dei Templi, la magistratura ha finalmente colpito con salutarie condanne, alcuni dei colpevoli del massacro urbanistico di Agrigento che è alla radice del disastro del 19 luglio dell'anno scorso. La sentenza - che non affronta ancora le responsabilità della frana, ma soltanto quelle relative ad alcuni abusi che prepararono il terreno ideologico ed interesse privato in atti d'ufficio. Di quest'ultimo reato sono stati riconosciuti colpevoli anche l'ex sovrintendente al monumento per la Sicilia occidentale, architetto Giuseppe Giaccone, il direttore del museo civico di Agrigento prof. Giovanni Zirretta; il funzionario comunale Lorenzo Cardella, che aveva condannato a due anni di carcere, e inoltre il Cardella a 7000 lire di multa.

Dal nostro inviato TORINO, 8. Per la prima volta dopo la frana che ha sconvolto la valle dei Templi, la magistratura ha finalmente colpito con salutarie condanne, alcuni dei colpevoli del massacro urbanistico di Agrigento che è alla radice del disastro del 19 luglio dell'anno scorso. La sentenza - che non affronta ancora le responsabilità della frana, ma soltanto quelle relative ad alcuni abusi che prepararono il terreno ideologico ed interesse privato in atti d'ufficio. Di quest'ultimo reato sono stati riconosciuti colpevoli anche l'ex sovrintendente al monumento per la Sicilia occidentale, architetto Giuseppe Giaccone, il direttore del museo civico di Agrigento prof. Giovanni Zirretta; il funzionario comunale Lorenzo Cardella, che aveva condannato a due anni di carcere, e inoltre il Cardella a 7000 lire di multa.

Iniziativa delle FS

Treni e convogli straordinari per le feste natalizie

Un piano di potenziamento dei principali collegamenti ferroviari è stato predisposto dall'azienda delle Ferrovie dello Stato per fronteggiare - speriamo meglio degli anni passati - l'ingente spostamento di viaggiatori previsto per le prossime feste di fine anno. Il programma prevede, in particolare, oltre 250 treni straordinari a lungo percorso sulle principali linee di collegamento tra il nord e il sud del paese interessate dalle più elevate punte di traffico, anche in relazione al temporaneo rientro in patria dei lavoratori italiani emigrati all'estero. In accordo con le varie amministrazioni ferroviarie straniere interessate a tale movimento, le Ferrovie dello Stato hanno inoltre programmato altri 180 convogli straordinari in ingresso dai transiti di Tarvisio, Brennero, Chiasso, Luino e Domodossola.

L'VIII Congresso dell'UICP

Cultura popolare e programmazione nel Mezzogiorno

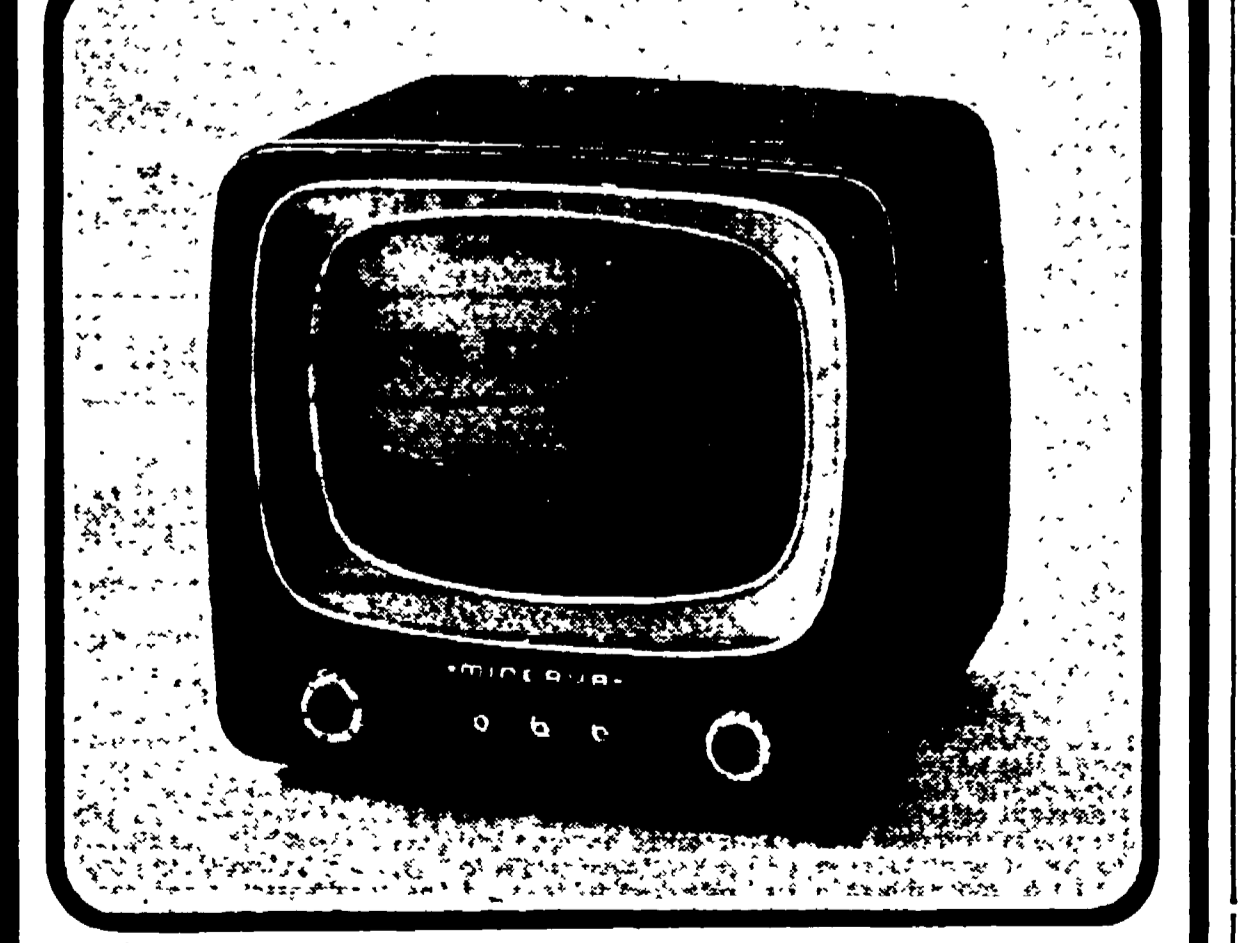
Con la relazione introduttiva di Riccardo Bauer, si è aperto ieri a Roma l'VIII congresso della Unione Italiana della Cultura Popolare e della Federazione Italiana delle Biblioteche popolari sul tema: « Il piano di sviluppo economico nazionale e l'educazione permanente, con particolare riferimento alla politica di intervento culturale nel Mezzogiorno ». Il congresso - che chiuderà domani - si è annunciato di particolare interesse fin dalle prime battute: sia per i brevi connotati contenuti nella relazione dello stesso Dr. Bauer, sia per i complessi temi messi in discussione nelle relazioni del pomeriggio. Rocco Brenza, Filippo De Sanctis, Bruno Widmar, R. Mazzetti, Adriano Sereni, Enrico Guaballo, Cesare Barilli, Italia Nostra hanno affrontato infatti i temi dell'associazionismo, della cultura di massa, dello spettacolo, della scuola. Le loro ricerche sono state presentate al congresso dalla relazione di sintesi dell'on. Luciano Paolich, integrata dal prof. Raffaele Laporta.

Firenze: occupata anche la facoltà di Lettere

Firenze: occupata anche la facoltà di Lettere

Dopo l'occupazione della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo fiorentino, nel corso della notte gli studenti hanno occupato anche la Facoltà di Lettere. Stamane, gli studenti delle due Facoltà hanno tenuto una riunione congiunta ed al termine è stato diffuso un comunicato nel quale è detto che « gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero dell'Ateneo fiorentino, decisa l'occupazione delle Facoltà per esprimere il proprio unanime dissenso nei riguardi del progetto di legge sulla riforma universitaria, nell'affermare che la democratizzazione degli organismi universitari è prima e indispensabile premessa per una effettiva e concreta ristrutturazione degli Atenei, si schierano solidali in questo momento di lotta per la democrazia al fianco degli studenti greci e spagnoli ».

Classe 1955



Un Minerva del '55, classe «Lascia o Raddoppia?». 12 anni, ma non li dimostra, puntuale ogni sera al suo appuntamento. Quattro anni fa gli abbiamo messo il secondo canale ed un paio di valvole nuove: ora sta vivendo una seconda giovinezza. E ci fa una splendida pubblicità. TELEVISORI MINERVA. Giorgio Frasca Polara

Un articolo di Napolitano

« Rinascita »

Rivoluzione in Occidente e infantilismo di sinistra

Rispondendo all'« Osservatore Romano » - che nei giorni scorsi aveva polemizzato con la valutazione data dal settimanale comunista in merito al recente Congresso nazionale dc - Luca Napolitano, sul numero 8 di Rinascita (da ieri nelle edicole), scrive fra l'altro: « La domanda che noi facciamo è molto semplice: in base a quale principio si continua a teorizzare che i cattolici in quanto tali debbano trovare la propria collocazione, oggi, in Italia, in uno stesso partito politico? In questo particolare partito politico che è la Democrazia cristiana? E noi pare che ora una serie di fatti di grande rilievo - i mutamenti avvenuti nella Chiesa, con l'entrata in scena di una pluralistica alla quale occorre pur dare un coerente sviluppo; la strutturazione sempre più consistente del partito democristiano; la nascita di una burocrazia del capitalismo contemporaneo; i decisivi rivolgimenti in atto su scala mondiale - abbiano prodotto una nuova situazione ideologica, la cui tale equivoco era stato perennato; e a mettere di conseguenza in crisi aperta la natura interclassista della Dc ».

Nell'articolo Rivoluzione in Occidente e infantilismo di sinistra Giorgio Napolitano esamina il ventisettesimo volume delle opere di Lenin (ora pubblicato dagli Editori Riuniti), che raccoglie gli scritti e i discorsi del periodo febbraio-luglio 1918. « Dalla riflessione sulla radicale diversità delle condizioni in cui si poneva il problema della rivoluzione in Occidente - nota Napolitano - Lenin seppe ricavare anche la lucida consapevolezza della diversità del passaggio al capitalismo al socialismo in Russia e in Europa. Su questi temi, sui possibili caratteri della costruzione socialista, della rivoluzione socialista in un paese come l'Italia, e sul modo di « preparare » la rivoluzione nelle condizioni di un paese capitalistico, e anche sul modo di « cominciare » - che neppure esso deve necessariamente ripetere il « modello » insurrezionale sovietico in Russia - avrebbero appunto lavorato a lungo Gramsci e Fogliatti. Né il lavoro si può considerare esaurito, e nella lotta di questa strada, e anche sul modo di « cominciare » - che neppure esso deve necessariamente ripetere il « modello » insurrezionale sovietico in Russia - avrebbero appunto lavorato a lungo Gramsci e Fogliatti. Né il lavoro si può considerare esaurito, e nella lotta di questa strada, e anche sul modo di « cominciare » - che neppure esso deve necessariamente ripetere il « modello » insurrezionale sovietico in Russia - avrebbero appunto lavorato a lungo Gramsci e Fogliatti.

Firenze: occupata anche la facoltà di Lettere

Dopo l'occupazione della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo fiorentino, nel corso della notte gli studenti hanno occupato anche la Facoltà di Lettere. Stamane, gli studenti delle due Facoltà hanno tenuto una riunione congiunta ed al termine è stato diffuso un comunicato nel quale è detto che « gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero dell'Ateneo fiorentino, decisa l'occupazione delle Facoltà per esprimere il proprio unanime dissenso nei riguardi del progetto di legge sulla riforma universitaria, nell'affermare che la democratizzazione degli organismi universitari è prima e indispensabile premessa per una effettiva e concreta ristrutturazione degli Atenei, si schierano solidali in questo momento di lotta per la democrazia al fianco degli studenti greci e spagnoli ».

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO - MOTO - CICLI L50 CONVENIENTISSIME facilitazioni permute, pagamento a rate, autoveicoli Fiat nuovi, occasione offre D.M. Brandini Piazza della Libertà - Firenze. 2) AURORA GIACOMETTI avverte che deve liquidare conto terzi importante lotto CINSERIE RI, cordatevene per doni NATALI ZILMI QUATTROPONTE 21 C. Ricordate numero 21 C. 3) LEZIONI E COLLEGI L. 50 TESI LAUREA Ricerche Istituto esegue accuratamente Roma - Boecaccio, 8 - 475.875.